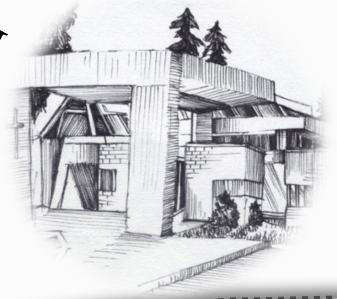
LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

14 Giugno 2020
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Così Gesù si fa pane vivo nella «messa del mondo» (Ermes Ronchi)

Io sono il pane vivo: Gesù è stato geniale a scegliere il pane. Il pane è una realtà santa, indica tutto ciò che fa vivere, e che l'uomo viva è la prima legge di Dio.

Che cosa andremo a fare domenica nelle nostre celebrazioni? Ad adorare il Corpo e Sangue del Signore? No. Oggi non è la festa dei tabernacoli aperti o delle pissidi dorate e di ciò che contengono. Celebriamo Cristo che si dona, corpo spezzato e sangue versato? Non è esatto. La festa di oggi è ancora un passo avanti. Infatti che dono è quello che nessuno accoglie? Che regalo è se ti offro qualcosa e tu non lo gradisci e lo abbandoni in un angolo? Oggi è la festa del prendete e mangiate, prendete e bevete, il dono preso, il pane mangiato. Come indica il Vangelo della festa che si struttura interamente attorno ad un verbo semplice e concreto "mangiare", ripetuto per sette volte e ribadito per altre tre insieme a "bere". Gesù non sta parlando del sacramento dell'Eucaristia, ma del sacramento della sua esistenza, che diventa mio pane v ivo quando la prendo come misura, energia, seme, lievito della mia umanità. Vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui.

Mangiare e bere la vita di Cristo non si limita alle celebrazioni liturgiche, ma si dissemina sul grande altare del pianeta, nella "messa sul mondo". Io mangio e bevo la vita di Cristo quando cerco di assimilare il nocciolo vivo e appassionato della sua esistenza, quando mi prendo cura con combattiva tenerezza degli altri, del creato e anche di me stesso. Faccio mio il segreto di Cristo e allora trovo il segreto della vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e

Determinante è la piccola preposizione: "in". Che crea legame, intimità, unione, innesto, contiene "tutta la ricchezza del mistero: Cristo in voi". La ricchezza della fede è di una semplicità abbagliante: Cristo che vive in me, io che vivo in Lui. Il Verbo che ha preso carne nel grembo di Maria continua, ostinato, a incarnarsi in noi, ci fa tutti gravidi di Vangelo, incinti di luce. Prendete, mangiate! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore: "Io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, con la stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per qualcuno.

Venerdì 19
Sacratissimo
Cuore di Gesù

«Una festa particolare per onorare il mio Cuore»
Desideri di Gesù dettati a santa Margherita Maria Alacoque. «Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini, nulla risparmiando fino ad esaurirsi e a consumarsi per testimoniare il suo Amore. In cambio, dalla maggior parte degli uomini, io non ricevo che ingratitudini fatte di irriverenze, sacrilegi, freddezze e disprezzi al Sacramento dell'Amore (l'Eucaristia). Ma ciò che più mi amareggia è che ci siano anche dei cuori a me consacrati a trattarmi così! Per questo ti chiedo che il Primo Venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini sia dedicato a una festa particolare per onorare il mio Cuore; e io prometto che il mio Cuore si dilaterà per effondere con abbondanza le ricchezze del suo Divino Amore su coloro che gli renderanno questo onore, ricevendo in quel giorno la Santa Comunione (dopo la Confessione dei peccati) e nello stesso giorno facendo una riparazione d'onore per gli oltraggi che il sacramento dell'Amore riceve esposto sugli altari, procurando che tale onore gli sia reso (anche) da altri».

Oggi, seconda domenica di giugno, domenica della carità, avremmo dovuto portare le borse spesa.
Se qualcuno si fosse dimenticato, può portarle tutta questa settimana preferibilmente con prodotti di pulizia della casa, per l'igiene personale, olio e zucchero.

LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Sabato 13 giugno
Ore 17.30: Def. De Bellis e Armando, Brusadin Bruno (Trigesimo) Annamaria e +Antonietta, Anna e Luciana Pianca, Falotico Domenico, Diomede Marcello, Antonio e Giovanni Lena (Ann.)

Domenica 14 giugno
Corpus Domini
Ore 09.00: Def. Antonio, Assunta, Aldo e Tullio

Ore 11.00: Def. Giancarlo e Marcella Manicardi, Giuseppe ed Angela, Aldo e Noemi, Primo ed Emilia, Bruno ed Iside, Lida ed Angelo, Sergio (6° Ann.)

Lunedì 15 giugno
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Martedì 16 giugno
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Mercoledì 17 giugno
Ore 18.00: *libera da intenzione*

Giovedì 18 giugno
Ore 08.30: Def. Roberto, Fam. Di Mascio, Antonia

Venerdì 19 giugno
Sacro Cuore di Gesù
Ore 08.30: Def. Saverio (6°Ann.)

Sabato 20 giugno
Cuore Immacolato di Maria
Ore 17.30: Def. Silvana, Adriano, Ida, Franca e Aurora

Domenica 21 giugno
Ore 09.00: Def. Fam. Magro, Def. Fam.. Battistella

Ore 11.00: Def. Angela (Ann.) Giancarlo Cossarini, per le anime bisognose